

SMASCHERATI

# I dem "anti-berlusconiani" inghiottono la riforma di B.

**VENTENNIO** Prodi, Rutelli, Bersani, D'Alema & C. hanno sempre fatto finta di criticare le leggi ad personam e l'offensiva del Caimano contro le toghe

» Giacomo Salvini

**E**ra il 16 dicembre 2004. Dentro il Palazzo, i deputati della Casa della Libertà votavano per la prima volta la legge Cirielli, detta "salva Previti". Fuori, Nanni Moretti scendeva in piazza coi Girotondi per protestare contro lo "scempio" sulla giustizia voluto dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per salvare se stesso e il suo storico avvocato (che poi uscì dal carcere). Fu quella la prima riforma della prescrizione del ventennio berlusconiano. Grazie a un emendamento di Luigi Vitali, oggi senatore di Forza Italia, il decorso della prescrizione veniva ridotto per ogni reato. Compresi quelli del premier. L'ennesima legge *ad personam*.

**MENTRE** fuori dalla Camera scendeva in piazza la società civile, l'Ulivo dimostrava almeno a parole di voler opporsi a quella norma e di volerla cancellare. "La Camera è diventata un luogo di erogazione di assoluzioni *ad personam*" -- diceva il segretario dei Ds, **Piero Fassino** -- il Paese è in crisi e la Cdl si occupa di Previti". "Un provvedimento scandaloso che dimezza i tempi

di prescrizione per i reati di usura, corruzione, mafia -- attaccava il leader della Margherita **Francesco Rutelli** -- per dare una scappatoia a un deputato molto vicino al premier, si rimetteranno usurai e mafiosi in libertà". **Fausto Bertinotti**, leader di Rifondazione, invocava addirittura lo stop alla legge da parte del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e della Corte costituzionale, mentre il capogruppo Ds **Luciano Violante** definiva la Camera un luogo "a gettone che decide secondo gli interessi penali e criminali di questo o quell'esponente della maggioranza". Tanto rumore per nulla. Negli anni a venire prima i partiti dell'Ulivo e poi il Pd hanno sempre dichiarato di voler cancellare le leggi *ad personam* e modificare quelle sulla prescrizione volute da Berlusconi. Ma poi niente è stato mai fatto. Fino a giovedì, con i dem che hanno avallato senza muovere foglia la riforma Cartabia che cancella la legge Bonafede

che bloccava la prescrizione dopo la sentenza di primo grado.

Dopo l'approvazione definitiva della legge Cirielli, 30 novembre 2005, il centrosinistra era pronto alla battaglia per cancellarla. Il vicepresidente del Csm, eletto in quota Margherita, **Virginio Rognoni** a *Repubblica* diceva che il governo Berlusconi aveva "elevato la soglia dell'impunità", mentre **Giuliano Pisapia**, penalista e deputato di Rifondazione annunciava: "Non perderemo tempo a cancellare la norma". Il progetto di cancellazione della legge ex Cirielli si trovava anche nel programma dell'Unione di Romano Prodi del 2006 "Per il bene dell'Italia" ma anche in quello del 2013 di **Pier Luigi Bersani** "Italia Bene Comune". Niente di fatto. Ma oltre alla prescrizione i leader del centrosinistra si sono sempre opposti anche alle norme *ad personam* sulla giustizia che favorivano l'ex premier come la legge Pecorella del 2006 e i progetti di Berlusconi di sottrarre i pm al volere dell'e-

secutivo rientrati nella riforma odierna con la relazione del Parlamento che deciderà a quali reati dare la priorità. "Leggi spudorate" le definiva **Romano Prodi** nel 2006, **Massimo D'Alema** parlava di "leggi inutili e dannose" e Bersani nel 2013 annunciava: "Le cancelleremo". **Debora Seracchiani**, che oggi sostiene la riforma Cartabia, nel 2009 evocava addirittura "l'impeachment" nei confronti dell'ex premier.

**IL PRIMO** intervento sulla ex Cirielli è stato fatto dal Pd nel 2017 con la legge Orlando durante il governo di **Matteo Renzi**: una riforma che lasciava identiche le soglie della Cirielli ma interrompeva il decorso della prescrizione solo per 36 mesi. Ed è dire che nel 2014 l'ex rottamatore era sulle stesse posizioni del M5S: "Va cambiata la prescrizione, c'è domanda di giustizia". Nel 2016 i senatori dem **Felice Casson** e **Giuseppe Cucca** presentarono un emendamento per abolire la prescrizione dopo il primo grado. La stessa proposta che poi diventò legge con Bonafede. Ma a quel punto il Pd e i renziani avevano già cambiato idea. E ieri hanno applaudito la riforma Cartabia. Nonostante i 20 anni di anti-berlusconismo.

**LETTA: BENE LA RIFORMA CARTABIA**

**IL SEGRETARIO** del Pd Enrico Letta ieri ha esultato per la riforma della Giustizia approvata giovedì in Cdm: "Riforma fondamentale, è un grande passo in avanti". E sulla prescrizione ha spiegato: "Quello raggiunto è un buon compromesso, la Bonafede risale al governo gialloverde"



**PRESCRIZIONE**  
 "SCANDALOSA  
 L'EX-CIRIELLI  
 CHE DIMEZZA  
 I TEMPI"

